

L'UNESCO

L'UNESCO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura), nata nel 1945, è l'organizzazione che si occupa di cultura, istruzione, scienze e arti e ha due obiettivi principali.

Il primo obiettivo è favorire il dialogo e lo sviluppo delle culture: solo un costante dialogo interculturale e lo sviluppo della cultura, delle arti, delle scienze e dei sistemi educativi possono favorire la cooperazione tra le Nazioni, la comprensione fra i popoli e il progresso economico, la giustizia sociale e la pace nel mondo. Il secondo obiettivo è individuare il patrimonio culturale e naturale mondiale attraverso l'identificazione, la protezione, la tutela e la trasmissione alle generazioni future dei beni culturali e naturali.

Ad oggi esistono poco più di 1000 Siti presenti in circa 160 Paesi nel mondo. Di questi siti, la maggior parte presentano caratteri culturali o naturali e una trentina hanno caratteristiche miste.

Attualmente l'Italia è la nazione che detiene il maggior numero di siti inclusi nella *Lista del Patrimonio dell'Umanità*.

Il sito UNESCO di Modena

Anche la Cattedrale, la Torre Ghirlandina e Piazza Grande di Modena nel 1997 sono entrati a far parte del Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'UNESCO.



**Il Duomo di Modena, la torre Ghirlandina
e Piazza Grande sono tuoi e di tutti
i bambini del Mondo...**
Proteggili e curali con amore!

Con il contributo di


Progetto e coordinamento: Luana Ponzoni

Testi: Simona Pedrazzi

Laboratorio: Stefania Coglianì e Simona Pedrazzi con Alessandra Canepari e Diana Marchi

Visita animata: Paola Ducci e Irene Guadagnini

Progetto grafico: Cinzia Casasanta

Stampato presso il Centro stampa unificato Comune e Provincia di Modena

labora
 DUOMO

CHI SI AGGIRA IN GHIRLANDINA?



La torre Ghirlandina: quando e perché è stata costruita

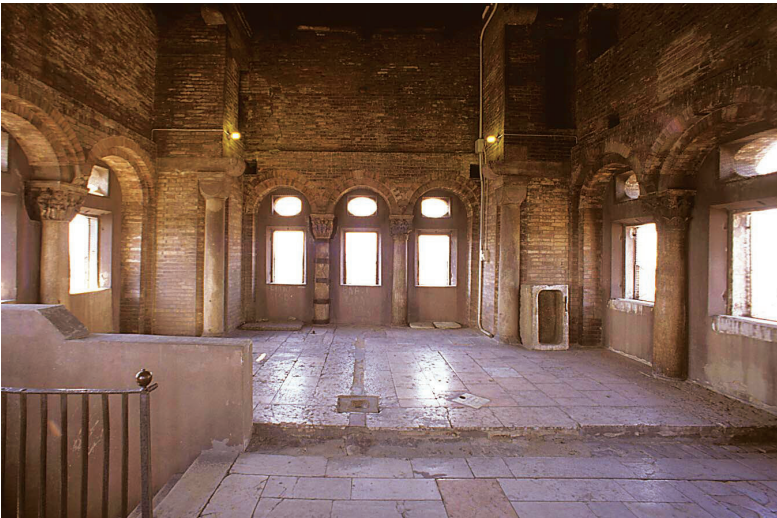
Di fianco al Duomo fu costruita, probabilmente a partire dal 1099 (anno di fondazione della Cattedrale), la Ghirlandina il cui nome deriva dalle balaustre che decorano la sua cuspide, ovvero la parte più alta dell’edificio a punta, che fu terminata nel 1319 da Enrico da Campione. Edificata come campanile del Duomo, la Torre ha avuto fin da subito un’importante funzione per la città di Modena: il suono delle sue campane segnava i tempi della vita dei cittadini, segnalava l’apertura e la chiusura delle porte delle mura e chiamava a raccolta la popolazione in situazioni di allarme e pericolo. Inoltre i suoi spessi muri custodivano i beni più preziosi della Cattedrale e i documenti più importanti del Comune di Modena, insieme alla famosa “Secchia rapita”.

Sala della Secchia



I Torresani: chi erano e che cosa facevano

Oggi è possibile visitare la Ghirlandina fino al quinto piano dove si trova la cosiddetta *Stanza dei Torresani*. Si tratta di un vero e proprio appartamento nel quale hanno abitato dal 1300 fino alla metà del 1800 i Torresani, ovvero i custodi della città: tuttora sono visibili le tracce dei muri sui pavimenti che dividevano le varie stanze, i supporti che reggevano il soppalco ligneo e all’interno di un pilastro sono stati trovati i segni del camino che serviva sia per riscaldarsi sia per cuocere il cibo. I Torresani erano delle guardie del Comune di Modena, solitamente quattro, che vivevano all’interno della Torre insieme alle loro famiglie e che avevano diversi compiti: vigilavano sulla sicurezza della città, davano il segnale per l’apertura e la chiusura delle porte delle mura e per innalzare e abbassare i ponti, suonavano le campane sia per segnare le ore sia per allertare i cittadini in caso di pericolo, di incendi o nelle occasioni pubbliche e nei giorni di festa. Nei documenti conservati in città vengono riportati numerosi episodi di vita quotidiana dei Torresani: spesso si lamentavano del freddo, della neve e della pioggia che entravano dalle finestre e dai muri vecchi (in alcuni periodi le finestre vennero perfino murate), diversi fulmini hanno colpito la Torre e incendiato l’appartamento dei custodi provocandone anche la morte, molti cittadini si lamentavano di come i Torresani buttassero la spazzatura giù dalle finestre colpendo i passanti e le botteghe ai piedi della Ghirlandina o colando dal tetto del duomo sui banchi del mercato che in piazza vendevano frutta e verdura, motivo di discussione era anche il secchio attaccato ad una corda con il quale portavano l’acqua pulita o sporca su è giù per le pareti esterne. Alla fine del 1500 una parte dell’appartamento dei Torresani fu trasformato in “belvedere” in direzione del castello ducale, oggi Accademia Militare in Piazza Roma. In quell’occasione furono aggiunte le due panche in marmo e fu dipinto l’affresco con lo stemma del Comune di Modena e l’aquila (simbolo degli Estensi).



Stanza dei Torresani

Disegna a fumetto un episodio della vita dei Torresani: